



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Dipartimento di Matematica

Lunedì 20 maggio ore 14.30

*Lezione conclusiva del corso "Comunicazione delle Scienze"
aperta a tutti gli interessati*

Aula Magna, Polo Scientifico Tecnologico, Università di Trento

*Numeri immaginari:
la matematica al cinema*



Michele Emmer

*professore ordinario di Matematiche
Complementari, Università La Sapienza.*

M. Emmer oltre che di Matematica si occupa da anni di cinema e arte – i suoi diciotto film hanno avuto circolazione mondiale – e dei rapporti tra matematica e cultura; dal 1997 organizza ogni anno su questo a Venezia un convegno internazionale. Autore di parecchi libri con Bollati Boringhieri: "Visibili armonie. Arte, cinema, teatro e matematica" (2006), "Bolle di sapone. Tra arte e matematica" (2009), vincitore del premio Viareggio, il dvd "Flatlandia", accluso al romanzo di E. A. Abbott (2008), e il recente "Numeri Immaginari" (2012).

Sunto: La matematica come fonte di ispirazione per raccontare, per visualizzare altro, per immaginare altri mondi. E di cosa tratta il cinema, sin dai suoi esordi? Di immaginare nuove realtà, nuovi mondi. L'odio per la matematica, o forse il suo fascino segreto, il ricordo degli anni di sofferenza nella scuola, hanno contribuito inevitabilmente a diffondere nell'immaginario collettivo un interesse per i matematici nel cinema. L'immaginario del cinema si sposa con l'immaginario della matematica. Con risultati sorprendenti. L'idea è quella di mostrare quali sono i ruoli privilegiati dei matematici nel cinema, dalla storia di investigazione e di serial killer a quelle di matematici realmente esistiti; spesso pieni di problemi, a volte introversi ed isolati, ma in ogni caso sempre geniali e imprevedibili.

Referente: Marco Andreatta, Dipartimento di Matematica.